



DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI
INTERFERENZIALI

COMUNE DI MONTEVARCHI AR
PIAZZA VARCHI - 52025 MONTEVARCHI AR



SOMMARIO

0. DATI IDENTIFICATIVI

1. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

2. LOCALI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GARA

3. ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GARA

4. RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI COORDINAMENTO

5. COSTI DELLA SICUREZZA



0. DATI IDENTIFICATIVI

Ragione sociale:	Comune di Montevarchi AR
Sede:	piazza Varchi – 52025 Montevarchi AR
Partita IVA:	00177290517



2. LOCALI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GARA

Come da art. 2 del Capitolato speciale d'appalto relativo al Servizio di Pulizia degli Uffici e Locali del Comune di Montevarchi i locali interessati sono:

- PALAZZO SEDE COMUNALE – Piazza Varchi n. 5

Uffici e locali comunali posti a piano terra, 1° ammezzato, 1° piano, 2° ammezzato, 2° piano, servizi, per una superficie indicativa di **circa 1400 mq.**, oltre scale ingresso da P.zza Varchi (palazzo comunale), scale ingresso Via Roma (ufficio urbanistica), corti interne e terrazzi. Dal Lunedì al sabato

- PALAZZO MARTINI - UFFICIO TECNICO – Via Roma n. 91

Uffici, ingressi, corridoi, servizi, archivio, per una superficie indicativa di **circa 400 mq.**, oltre scale e corte interna. Dal Lunedì al venerdì

- GINESTRA FABBRICA DELLA CONOSCENZA-

Piano interrato, primo, secondo e terzo comprensivo di vani scale interni e passaggi coperti, per una superficie indicativa di circa **2120 mq.** Dal Lunedì al sabato

- UFFICIO VIGILI URBANI – P.zza Umberto I° n. 4

Uffici, corridoi e servizi per una superficie indicativa di circa **280 mq.**, oltre corte interna. Dal Lunedì al sabato

- UFFICIO SIT – P.zza Umberto I° n. 3

Uffici, corridoi e servizi per una superficie indicativa di circa **110 mq.** Una volta a settimana

- CENTRO ANZIANI – Via Piave, 132/a

Uffici, corridoi e servizi per una superficie indicativa di circa **150 mq.** oltre scale condominiali Dal Lunedì al venerdì

URBAN CENTER via dei Mille

Uffici, corridoi e servizi per una superficie indicativa di circa **220 mq.** Dal Lunedì al sabato

URP Levane– Via Leona n. 114 + Ambulatori ASL

Uffici, corridoi e servizi per una superficie indicativa di circa **150 mq.** Tre volte a settimana

ARCHIVIO COMUNALE – Via Roma n.109

Archivio, corridoi e servizi per una superficie indicativa di circa **150 mq.** Una volta a settimana.

BAGNI PUBBLICI - Via 4 Novembre snc

locali una superficie indicativa di circa **30 mq.** Tutti i giorni della settimana, mattina e sera

BAGNI CIMITERI COMUNALI: dislocati nei cimiteri di Montevarchi, Levane e Levanella, totale circa **60 mq.** Una volta a settimana.

CANTIERE COMUNALE – Via Volta

Locali e servizi igienici con superficie complessiva di circa **80 mq.** Una volta a settimana

MUSEO DEL CASSERO - P.zza V.Veneto



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Locali con superficie indicativa di **391 mq.** disposti su due livelli, oltre scala e servizi, dal lunedì alla domenica

SEDE SERVIZI SOCIALI PRESSO LOCALI EX TRIBUNALE – Piazza Garibaldi
ingresso e uffici piano terra **380 mq.** circa, oltre servizi igienici, dal lunedì al venerdì

SALA DELLA BARTOLEA – via Cennano
Locale piano secondo di circa **130 mq.** oltre servizi igienici – 52 interventi/ anno

AUDITORIUM COMUNALE – via Marzia
Locale principale ed ingresso **183 mq.** circa, oltre servizi igienici piano seminterrato - 70 interventi/anno

CENTRO DOCUMENTAZIONE MISSIONI UMANITARIE frazione di Ricasoli
Edificio su due livelli di circa **260 mq** , oltre servizi igienici - 36 interventi/anno

PALAZZO DEL PODESTA' – Piazza Varchi
Edificio su tre livelli oltre due piani ammezzati di circa **1080 mq** in totale – 24 interventi/anno suddivisi in una volta al mese per intera struttura, e frazionate per sale relative ad eventi e per zona riservata consiglieri comunali. Essendo l'edificio di pregio, particolare attenzione andrà posta dall'affidatario alla qualità del personale e ai prodotti da usare;



3. ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GARA

Le attività relative allo svolgimento del servizio si dividono in prestazioni periodiche e prestazioni straordinarie.

3.1. PRESTAZIONI PERIODICHE

a) Prestazioni giornaliere (in base alla frequenza di pulizia prevista per edificio):

- Svuotamento cestini.
- Lavatura e disinfezione di tutti gli apparecchi igienico-sanitari, dei rivestimenti in piastrelle dei muri dei servizi igienici e dei relativi pavimenti, compresi antibagno e disimpegni pertinenziali compreso spargimento di deodorante, fornitura di carta igienica, sapone e salviette.
- Trasporto dei rifiuti, mediante propri contenitori, al punto di raccolta.

b) Prestazioni bisettimanali:

- Lavatura con idonei preparati disinfettanti ad azione germicida e deodorante di pavimenti, corridoi, ingressi, e delle scale interne ed esterne pertinenti agli immobili sopra citati.
- Pulizia ed eliminazione di impronte e tracce di qualsiasi origine su ambo le facciate di porte a vetro e finestre.

c) Prestazioni periodiche:

- Pulizia con battitura o aspirazione elettromeccanica di tappeti, guide e moquettes (4 volte l'anno)
- Spolveratura esterna di tutti gli arredi e complementi di arredo, comprese poltrone, poltroncine, sedie e divani in genere (una volta al mese)
- Pulizia di tutti i corrimano di scale e ringhiere. (4 volte l'anno)
- Pulizia di tutte le scaffalature della biblioteca. (4 volte l'anno)
- Lavatura di vetri e finestre, infissi di porte a vetro, pannelli, vetrate e sopraluce di porte e affini.
- Pulizia radicale con idonei prodotti dei mobili lavabili. (6 volte anno)
- Pulizia radicale di davanzali, balconi, terrazzi, corti interne e resedi inerenti ciascun immobile, con asportazione d'eventuale guano, lavatura e disinfestazione con idonei prodotti. (6 volte anno)
- Pulizia radicale e lucidatura di maniglie, zoccoli, targhe, cornici, piastre e affini. (6 volte anno)
- Spolveratura di pareti e soffitti ed apparecchi fissi di illuminazione. (6 volte anno)
- Spolveratura ad umido di tende alla veneziana e termosifoni. (6 volte anno)
- Spolveratura libri biblioteca e archivio storico. (6 volte anno)
- Pulizia del resede esterno della biblioteca, compreso falciatura dell'erba e trasporto del materiale ai punti di raccolta nettezza urbana. (6 volte anno)

d) prestazioni richieste per le sale civiche Auditorium Comunale e Sala della Bartolea e per il Centro di Documentazione delle missioni Umanitarie nella frazione di Ricasoli.

SALA DELLA BARTOLEA – via Cennano

Locale piano secondo di circa mq. 130, oltre servizi igienici – 52 interventi/ anno.

AUDITORIUM COMUNALE – via Marzia

Locale principale ed ingresso mq. 183, oltre servizi igienici piano seminterrato - 70 interventi/anno.

CENTRO DOCUMENTAZIONE MISSIONI, UMANITARIE frazione di Ricasoli

Edificio su due livelli di circa 260 mq , oltre servizi igienici 36 interventi/anno

Per le predette sale civiche, sono richieste le seguenti prestazioni speciali:

- ricezione tramite fax della comunicazione di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale con almeno un (1) giorno di anticipo, nel quale verranno indicati i giorni e gli orari di inizio e fine di ogni manifestazione;
- pulizia condotta nei modi e nei termini indicati per gli altri locali come ai prec. Punti a), b), c);
- disponibilità ad interventi di emergenza con almeno 2 (due) ore di anticipo (non superiori al n. di 3 all'anno);
- attivazione e disattivazione dell'impianto termico (se richiesta);
- apertura di entrambi gli accessi della sala civica e del servizio igienico (esterno nel caso della Sala Bartolea);
- chiusura di entrambi gli accessi della Sala civica e del servizio igienico (la chiave di quest'ultimo dovrà risiedere all'interno della sala);
- SU ESPLICITA INDICAZIONE: rimozione o spostamento degli arredi mobili prima della manifestazione, ripristino dello stato dei luoghi entro la prenotazione successiva.



4. RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI COORDINAMENTO

A - PRESTAZIONI GIORNALIERE (TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO):

1 - Svuotamento cestini.

2 - Lavatura con idonei preparati disinfettanti ad azione germicida e deodorante di pavimenti, corridoi, ingressi, e delle scale interne ed esterne pertinenti agli immobili sopra citati.

3 - Lavatura e disinfezione di tutti gli apparecchi igienico-sanitari, dei rivestimenti in piastrelle dei muri dei servizi igienici e dei relativi pavimenti, compresi antibagno e disimpegni pertinenti compresi spargimento di deodorante, fornitura di carta igienica, sapone e salviette;

4 - Trasporto dei rifiuti, mediante propri contenitori, al punto di raccolta

INTERFERENZE:

Gli addetti delle pulizie iniziano il proprio servizio all'inizio del pomeriggio ovvero alla fine dell'orario di lavoro del personale del Comune di Montevarchi.

Questo per evitare effetti negativi sull'efficacia degli interventi e per evitare la presenza contemporanea di addetti della ditta appaltatrice e degli addetti del Comune di Montevarchi.

Le interferenze presenti sono dovute, da parte degli addetti del Comune di Montevarchi, al prolungamento della presenza nel posto di lavoro o alla presenza di turni pomeridiani di lavoro o altro.

In tal caso possono verificarsi interferenze fra gli addetti della ditta appaltatrice e gli addetti del Comune di Montevarchi.

RISCHI DA INTERFERENZE

Nei casi in cui si registrano interferenze possono essere presenti rischi da interferenze per la presenza di sostanze tossico/nocive utilizzate dagli addetti della ditta appaltatrice e/o per l'utilizzo di attrezzature di lavoro.

Non sono presenti lavori-in-quota da parte degli addetti della ditta appaltatrice.

MISURE DI COORDINAMENTO

La presenza di rischi da interferenza impone le seguenti misure di coordinamento.

La ditta appaltatrice deve seguire tali misure cosiccome l'ente appaltante deve esercitare continua azione di vigilanza e di controllo.

1 - Iniziare i lavori dai **locali vuoti o aree libere** dove non sono presenti addetti del Comune di Montevarchi o altre persone.

2 - Per gli interventi di lavaggio e/o sanificazione che prevedono l'utilizzo di acqua e/o tossico/nocivi **attendere l'allontanamento dei presenti** per intervenire in locali vuoti o aree libere.

B - PRESTAZIONI BISETTIMANALI:

1 - Pulizia con battitura o aspirazione elettromeccanica di tappeti, guide e moquette.

2 - Spolveratura esterna di tutti gli arredi e complementi di arredo, comprese poltrone, poltroncine, sedie e divani in genere;

3 - Pulizia ed eliminazione di impronte e tracce di qualsiasi origine su ambo le facciate di porte a vetro e finestre.

4 - Pulizia di tutti i corrimano di scale e ringhiere.

5 - Pulizia di tutte le scaffalature della biblioteca

INTERFERENZE:

Le pulizie bisettimanali o quindicinali permettono ampi margini riguardo alla scelta dei tempi e modi di intervento. Tali interventi sono eseguiti in assenza del personale del Comune di Montevarchi e quindi possiamo affermare che non sono presenti interferenze.



RISCHI DA INTERFERENZE

Data l'assenza di interferenze non sono presenti rischi da interferenze.

MISURE DI CORDINAMENTO

L'assenza di rischi da interferenza non prevede misure di coordinamento.

C - PRESTAZIONI MENSILI

- 1 - Lavatura di vetri e finestre, infissi di porte a vetro, pannelli, vetrate e sopraffine di porte e affini;
- 2 - Pulizia radicale con idonei prodotti dei mobili lavabili;
- 3 - Pulizia radicale di davanzali, balconi, terrazzi, corti interne e resedi inerenti ciascun immobile, con asportazione d'eventuale guano, lavatura e disinfestazione con idonei prodotti;
- 4 - Pulizia radicale e lucidatura di maniglie, zoccoli, targhe, cornici, piastre e affini;
- 5 - Spolveratura di pareti e soffitti ed apparecchi fissi di illuminazione;
- 6 - Spolveratura ad umido di tende alla veneziana e termosifoni.
- 7 - Spolveratura libri biblioteca e archivio storico.
- 8 - Pulizia del resede esterno della biblioteca, compreso falciatura dell'erba e trasporto del materiale ai punti di raccolta nettezza urbana.

INTERFERENZE:

Le pulizie mensili permettono ampi margini riguardo alla scelta dei tempi e modi di intervento.

Tali interventi devono essere eseguiti in assenza del personale del Comune di Montevarchi o altri e quindi possiamo affermare che non sono presenti interferenze.

RISCHI DA INTERFERENZE

Data l'assenza di interferenze non sono presenti rischi da interferenze.

MISURE DI CORDINAMENTO

L'assenza di rischi da interferenza non prevede misure di coordinamento.

D - PRESTAZIONI RICHIESTE PER LE SALE CIVICHE AUDITORIUM COMUNALE E SALA DELLA BARTOLEA.

SALA DELLA BARTOLEA – via Cennano - locale piano secondo di circa mq. 130, oltre servizi igienici – 145 interventi/ anno.

AUDITORIUM COMUNALE – via Marzia - locale principale ed ingresso mq. 183, oltre servizi igienici piano seminterrato - 190 interventi/anno.

Per le predette sale civiche, sono richieste le seguenti prestazioni speciali:

- 1 - pulizia condotta nei modi e nei termini indicati per gli altri locali come ai prec. punti A, B e C;
- 2 - disponibilità ad interventi di emergenza con almeno 2 (due) ore di anticipo (non superiori al n. di 3 all'anno); attivazione e disattivazione dell'impianto termico (se richiesta);
- 3 - apertura di entrambi gli accessi della sala civica e del servizio igienico (esterno nel caso della Sala Bartolea); chiusura di entrambi gli accessi della sala civica e del servizio igienico (la chiave di quest'ultimo dovrà risiedere all'interno della sala);
- 4 - SU ESPLICITA INDICAZIONE: rimozione o spostamento degli arredi mobili prima della manifestazione, ripristino dello stato dei luoghi entro la prenotazione successiva.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

INTERFERENZE:

Gli interventi straordinari citati sono eseguiti in assenza del personale del Comune di Montevarchi o altri e quindi possiamo affermare che non sono presenti interferenze.

RISCHI DA INTERFERENZE

Data l'assenza di interferenze non sono presenti rischi da interferenze.

MISURE DI CORDINAMENTO

L'assenza di rischi da interferenza non prevede misure di coordinamento.

E - INTERVENTI PARTICOLARI:

1 - In occasione di manifestazioni (anche ripetitive ma limitate nel tempo, es. periodo estivo o altro), che richiedano l'utilizzo di sale di rappresentanza o di riunione, nonché di spazi o locali all'aperto, dovrà essere garantita, in orari concordati con il Servizio interessato, la preventiva pulizia delle sale predette, degli atri e degli scaloni.

Lo stesso servizio dovrà essere effettuato successivamente allo svolgersi della manifestazione.

INTERFERENZE:

Gli interventi particolari citati permettono ampi margini riguardo alla scelta dei tempi e modi di intervento. Tali interventi sono eseguiti in assenza del personale del Comune di Montevarchi o altri e quindi possiamo affermare che non sono presenti interferenze.

RISCHI DA INTERFERENZE

Data l'assenza di interferenze non sono presenti rischi da interferenze.

MISURE DI CORDINAMENTO

L'assenza di rischi da interferenza non prevede misure di coordinamento.



5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

In linea di massima, per le figura professionale "addetto alle pulizie" si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni di pulizia di ambienti generici e rischi specifici, di ordine fisico, chimico, biologico, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni di pulizia.

Mansione	Attività Svolta	Rischi
<i>Addetti alle pulizie</i>	<i>Pulizie stanze e locali struttura</i>	-Rischi per infortunio e relative soluzioni -Rischi connessi con l'uso di sostanze chimiche e relative soluzioni -Rischi da polveri e relative soluzioni; -Rischi per esposizioni ad agenti infettivi e relative soluzioni; -Rischi da microclima e relative soluzioni; -Rischi per stress e relative soluzioni.

5.1- Rischi per infortunio

In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortunio più frequenti sono :

- Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture.

Sono spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di lavaggio, ma possono avvenire anche per pulizie da una certa altezza (per esempio per la lavatura dei vetri)

- Folgorazioni elettriche ed incendio

Questi rischi sono legati alla meccanizzazione del settore, in ambienti spesso umidi per le operazioni di lavaggio

- Tagli, con conseguenti emorragie ed eventuali infezioni.

Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alla raccolta dei rifiuti lidi, per la presenza non vista di materiale tagliente.

- Caduta di pesi

Sono spesso collegate alle operazioni di spolvero per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario.

- Movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

SOLUZIONI

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale)

Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa;
- uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati. E comunque preferibile quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra impalcato e/o piattaforma anche a noleggio);
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento";
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

NORMATIVA

- CEE 89/655, attrezzature da lavoro
- CEE 89/656. sui dispositivi di protezione individuale



- CEE 90/269. sulla movimentazione carichi
- CEE 90/679, sugli agenti biologici
- D.Lgs81/08
- Norme UNI 7562 (cinture di sicurezza)
- L 23.10.60, n. 1369, art.3 (appalti)
- L. 5.3.90. n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti)
- L. 19.3.90. n.55, art 18 (Legge Antimafia Rognoni - La Torre)
- D.Lgs 493/96. con allegati I, II e IV (segnaletica)

5.2- Uso di sostanze chimiche

Gran parte dei prodotti di pulizia rientra tra le sostanze nocive I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo
Le malattie della pelle più comuni sono :

- dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi).

Sono spesso provocate da:

- a) dal contatto con sostanze detergenti, che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle (come il sapone) o da sostanze che sono direttamente irritanti;
 - b) per immersione prolungata nell'acqua.
- dermatiti allergiche da contatto

Sono provocate prevalentemente dal contatto con:

- a) metalli (nichel, cromo, cobalto)
 - b) additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma
 - c) principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi
- Altri danni comuni sono
 - a) infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite...)
 - b) intossicazioni per ingestioni accidentali
 - c) cefalea

SOLUZIONI

Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono :

- una azione - prioritaria di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine
- informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
- segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa
- dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine
- effettuazione di visite mediche periodiche obbligate per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia
- prove allergometriche
- lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale
- buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione
- accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro
- eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori
- attenzione ai travasi; è preferibile evitarli, se possibile
- chiusura dei contenitori con tappi
- attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari
- rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili

NORMATIVA

DM. 3 1285 e DM 28-1.92: regolano l'etichettatura delle sostanze pericolose

DLgs 493,96. art. 6

CEE 90,394 su agenti cancerogeni

CEE 78,319 su sostanze tossiche e nocive

CEE 89656 (DPI)

D.Lgs 81/08,

DPR 915/82 (elenco sostanze tossiche e nocive)

5.3 - Polveri

La provenienza può essere vana dalle polveri sollevate nel cono delle operazioni di pulizia a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione
I danni più frequenti sono infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio asma, rinite,



congiuntivite in soggetti allergici

SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

- l'uso di aspira polveri
- l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi
- conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi
- l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti
- accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.

NORMATIVA

CEE 89i655 e allegati I e II (attrezzature da lavoro)

CEE 89i656 con allegati (DPI)

CEE 90679 con allegati (agenti biologici)

DLgs 81/08

5.4 - Esposizione ad agenti infettivi

Sono presenti soprattutto nell'ambito sanitario anche per quanto riguarda il trasporto dei rifiuti speciali.

Le infezioni più comuni sono epatite B e C, il tetano, la tubercolosi, l'AIDS.

SOLUZIONI

Questo genere di rischi è prevalente negli ambienti sanitari, ma si ritrova anche in ambienti diversi, come le mense e l'industria alimentare.

- Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere i rischi connessi con gli agenti infettivi e di usare i DPI
- Segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi biologici
- Vaccinazione in particolare contro l'epatite B ed il tetano
- Contro l'epatite C e l'AIDS vanno evitati contatti con sangue e materiale infetto. Si devono usare pertanto guanti antinfortunistici e contenitori adatti per i rifiuti.
- Accortezza e massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti come siringhe, provette, vetrini
- Informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
- Effettuazione, quando è previsto, di visite mediche periodiche obbligatorie ai lavoratori che svolgono i generi di lavoro più esposti
- Prove allergometriche
- Eliminazione dei vestiti infettati in appositi contenitori

NORMATIVA

D.M 3.12.85 e D.M 28.1.92: regolano l'etichettatura delle sostanze pericolose.

D.Lgs 49396. art 6

CEE 90/679 con allegati (agenti biologici)

CEE 78/319 su sostanze tossiche e nocive

CEE 89/656 con allegati (DPI)

D.Lgs 81/08

DPR 915/82 (elenco, rifiuti tossiche nocive)

5.5 - Microclima

I rischi di questo tipo si presentano quando le pulizie si fanno in orari in cui gli impianti di riscaldamento o condizionamento sono spenti, quando si passa continuamente da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa, oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40 -GO %.

I danni più comuni sono naturalmente le malattie dell'apparato respiratorio (faringiti, tonsilliti, riniti...), ma anche dolori muscolo - scheletrici.

SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda, per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi col microclima.

Le principali indicazioni preventive riguardano:

- l'uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche
- dotazione di sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento, con provvedimenti tecnici automatici che controllino il tasso di umidità dell'aria
- effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri
- introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi
- rispetto di alcuni parametri microclimatici



- numero adeguato di ricambi d'aria
- temperatura interna invernale oscillante tra 18° _ 20° C
- umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 %
- temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più 7 °C
- umidità relativa estiva compresa tra 40 - 50%
- velocità dell'aria inferiore a 0,15 m/sec.

NORMATIVA

DLgs 81/08
DPR 242/96. art 16

5.6 - Stress

Spesso le pulizie si fanno in orari disagiati, per non sovrapporsi alle lavorazioni che si svolgono negli ambienti da pulire

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

I danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico.

SOLUZIONI

Il Datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro.

NORMATIVA

CEE 89/391 diretta quadro,)

6- GESTIONE DELL'EMERGENZA PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NEL CASO DI RISCHIO DI INCENDIO

Tutte le strutture comunali, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Esse sono utilizzabili dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l'emergenza. Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza. Il POS della Ditta aggiudicataria dovrà contenere i piani di emergenza delle strutture comunali per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione. Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro

6.1- Formazione del personale

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il Datore di lavoro dell'impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81 /08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

6.2- Assistenza sanitari e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura della Ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

6.3 - Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante chiamati ad operare nelle strutture comunali, dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un Medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

riportare il nominativo del Medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel POS la non necessità di tale verifica.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti, la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente.

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del Medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiepatite), Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

6.4 - Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori.

Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.

Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa :

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo;
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività;
- le istruzioni per gli addetti.

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

Tipo di protezione	Tipo di D.P.I. categoria, norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'Allegato 3 del D. M. 20/8/99 Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione ai piedi	Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato	Tutti i Lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi chimici e biologici a norma UNI-EN 374	Addetti all'uso di prodotti chimici e alle pulizie e disinfestazioni
Protezione da cadute dall'alto	Imbracature UNI-EN SCI	Tutti i lavoratori destinati adoperare ad altezze superiori a 2,00 mt. senza il parapetto
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro Tute protettiva contro agenti infettanti	Tutti i lavoratori addetti alle pulizie ed esposti a rischi biologici e chimici in genere

6.5 - Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità / struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare dell'impresa dovrà:

- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi;
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e



tecniche in materia.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro;
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori;
- rendere edotte la Ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione ;
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza;
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale;
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza;
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione;
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti.

7 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi.

Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati.

La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco.

Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive.

La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

Fattori di rischio per la sicurezza e la salute

Rischi per la sicurezza

- caduta di persone dall'alto;
- caduta di materiale dall'alto;
- urti - colpi - impatti compressioni - schiacciamenti;
- punture - tagli - abrasioni;
- scivolamenti - cadute a livello;
- investimento;
- elettricità;
- contatto con linee di servizi.

Rischi fisici e chimici per la salute

- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- rumore;



- polveri;
- fumi gas - vapori
- allergeni;
- infezioni da microrganismi;
- movimentazione manuale dei carichi.

La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi, in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i.

Nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto.

Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

SCALA QUALITATIVA DI ATTENZIONE

CLASSE 1 lieve È presente esclusiva mente un rischio residuo in presenza di quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

CLASSE 2: significativo È presente esclusiva mente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica con effetti reversibili.

CLASSE 3: medio La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile ma di durata elevata e comunque superiore a 40 giorni o di esposizione cronica con effetti reversibili.

CLASSE 4 grave La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

CLASSE 5: gravissimo La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o totali e/o totalmente invalidanti.

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Le diverse attività che si svolgono nelle strutture dell'ASL determinano i rischi interferenziali di seguito elencati.

8.1 - Rischi per infortunio dovuti a cadute dall'alto, scivolamenti elettricità caduta di pesi.

Classe 4

Principali indicazioni preventive

- uso di vestiti pratici privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di scarpe antinfortunistiche;
- uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati.
E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma elevabile anche a noleggio, in funzione dell'altezza di lavoro)
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento".
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi percorsi e la frequenza degli spostamenti.
- organizzazione dei turni evitando il lavoro isolato.
- Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

8.2-Esposizione ad agenti infettivi

Classe 4

Principali indicazioni preventive



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

- Azione di informazione e formazione per consentire ai lavoratori la conoscenza dei rischi connessi con gli agenti infettivi e di usare i DPI;
 - Segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi biologici;
 - Vaccinazione , particolare contro l'epatite B ed il tetano;
 - Contro l'epatite C e l'AIDS vanno evitati contatti con sangue e materiale infetto.
- Si devono usare pertanto guanti antinfortunistici e contenitori adatti per i rifiuti.
- Accortezza e massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti, come siringhe, provette, vetrini
 - Informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente.
 - Effettuazione, quando è previsto, di visite mediche periodiche obbligate ai lavoratori che svolgono i generi di lavoro più esposti.
 - Prove allergometriche.

8.3- Uso di sostanze chimiche Classe 5

Principali indicazioni preventive

- un'azione - prioritaria - di informazione e addestramento per consentire ai lavoratori di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine;
- informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente;
- segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi, attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa;
- dotazione ed uso con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine;
- effettuazione di visite mediche periodiche obbligate per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di stanze contenute nei prodotti di pulizia;
- prove allergometriche;
- lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale;
- buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione;
- accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro;
- eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori;
- attenzione ai travasi è preferibile evitarli, se possibile
- chiusura dei contenitori con tappi
- attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari;
- rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili.

9.1 COSTI DELLA SICUREZZA

In base a alle caratteristiche del servizio da appaltare e possiamo affermare che i costi della sicurezza possono essere conteggiati per un valore di **€ 2.580,00 (duemilacinquecentottanta/00 euro)** per anno
Tale dato infatti risulta dai lavori che:

- riguardano tutti i locali ad uso uffici dell'Amministrazione Comunale;
- hanno durata di 1 anno;
- prevedono interventi con frequenza giornaliera anche se di impegno relativo;
- prevedono utilizzo di sostanze tossico/nocive anche se in quantitativi minimi;
- prevedono utilizzo di attrezzature anche se con frequenze minime;
- prevedono l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale DPI.

Di seguito viene esplicito il dettaglio delle varie voci:

Cartellonistica

Descrizione	Quantità	Unità di misura	Importo Unitario	Importo Totale
Cartello di avvertimento :pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	20	€/cad.	€. 10,00	€. 200,00
Nastro segnalatore	300	€/mt.	€. 0,40	€. 300,00
			Somma	€. 500,00



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Presidi sanitari

Descrizione	Quantità	Unità di misura	Importo Unitario	Importo Totale
Cassetta del pronto soccorso - Pacchetto medicazione	5	€/cad.	€150,00	€ 750,00
			Sommario	€ 750,00

Attività Formative

Descrizione	Quantità	Unità di misura	Importo Unitario	Importo Totale
Formazione del personale	6	h	100	€ 600,00
			Sommario	€ 600,00

Sicurezza

Descrizione	Quantità	Unità di misura	Importo Unitario	Importo Totale
Trabatello mobile	1	€/cad.	€380,00	€ 380
Scale a mano	3	€/cad.	€ 50,00	€ 150
Transenne mobili	8	€/cad,	€ 25,00	€ 200
			Sommario	€ 730,00

Costi Totale Sicurezza annui

€ 2.580,00

**CONCLUSIONI**

Per la ditta Committente	Comune di Montevarchi
Cognome e nome	_____ - Dirigente 2° Settore
Ruolo	Datore di Lavoro

Per la ditta Appaltatrice	
Cognome e nome	
Ruolo	Datore di Lavoro

al fine di promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 per il servizio descritto nel presente documento e valutare i possibili rischi derivanti dall'interferenza delle specifiche attività di ogni azienda nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

Nel corso dell'incontro l'impresa ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che, reciprocamente potrebbero essere trasmessi, che sono stati riportati nel presente documento.

L'Ente committente prende atto che l'impresa appaltatrice è iscritta alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato del luogo presso cui ha sede e per la specifica attività richiesta per l'esecuzione del servizio affidato. Vista anche la documentazione consegnata, il committente ritiene quindi attuata la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa che eseguirà il servizio.

L'impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività della ditta committente;
- l'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto, tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/impresе e la redazione del presente documento;
- che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i negli specifici propri dell'attività eseguita;
- che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant'altro evidenziato e previsto dal presente documento.

In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell'Ente committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque riproporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente.

Per ricevuta del presente documento e conferma ed accettazione di quanto in esso riportato :

I datori di lavoro (o loro delegati) delle ditte			
Ruolo	Nome ditta	Cognome e nome	Firma
Committente	Comune di Montevarchi	_____	
Appaltatore	_____	_____	